



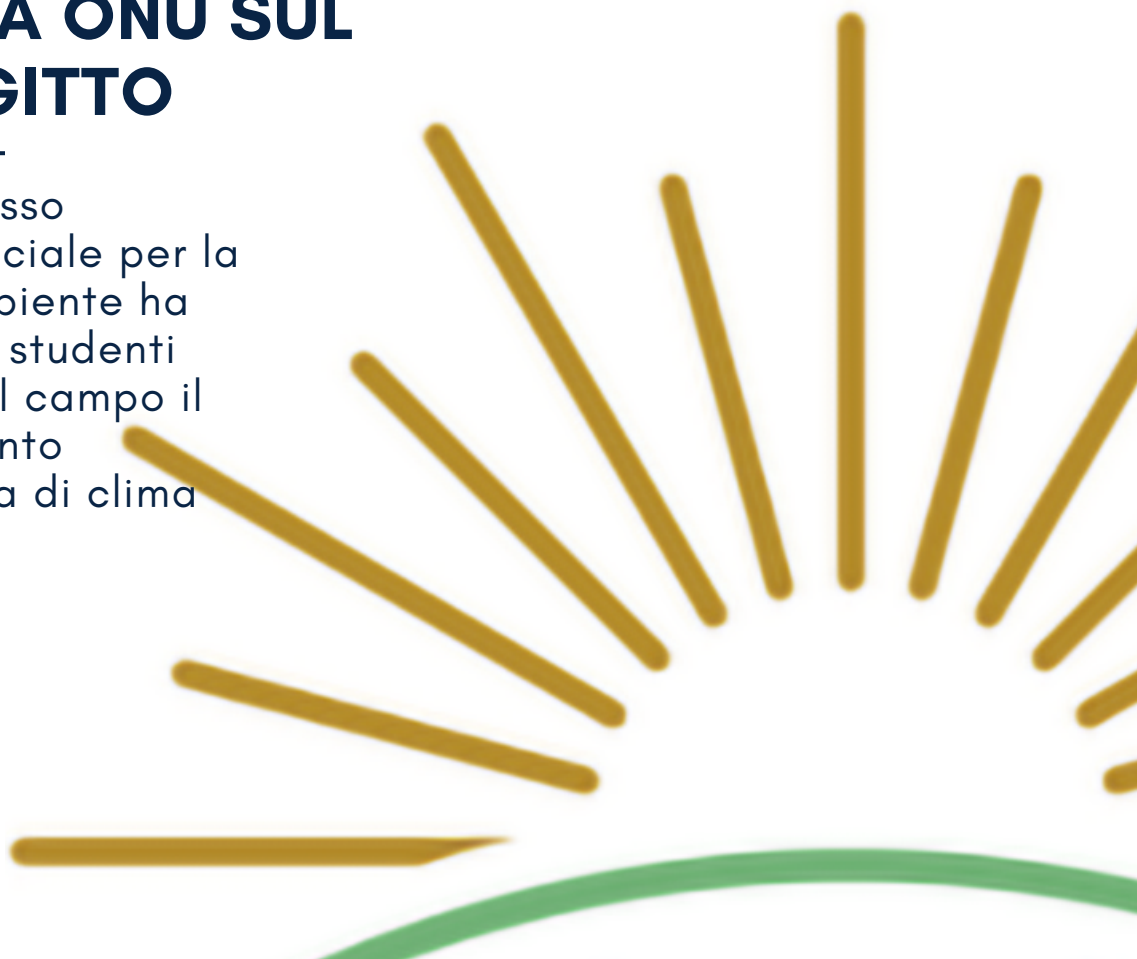
numero 22
dicembre 2022

APPA informa

newsletter periodica

UNA DELEGAZIONE TRENTINA ALLA CONFERENZA ONU SUL CLIMA IN EGITTO

Un progetto promosso dall'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente ha permesso a cinque studenti trentini di vivere sul campo il più importante evento dell'anno in materia di clima



ISTITUITA LA FIGURA DEL DOCENTE REFERENTE AMBIENTALE NELLA SCUOLA TRENTINA

La modifica della legge provinciale sulla scuola interessa una delle funzioni principali dell'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente, l'educazione ambientale

UN NUOVO STRUMENTO PER VALUTARE LA SOSTENIBILITÀ DELLE PICCOLE IMPRESE

Approvata dall'UNI in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, che ha coinvolto anche l'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente, la Prassi di riferimento UNI/PdR 134:2022 propone un questionario con cui una piccola impresa può autovalutare il proprio livello di sostenibilità

"IL PARCO DEI TESORI", NUOVA USCITA NELLA COLLANA DI NARRATIVA PER RAGAZZI DI APPA

Dopo "L'avventura di Energino", esce ora in libreria, sempre per le Edizioni Erickson, un testo che tratta il tema dell'uso del suolo e della partecipazione attiva alla res publica

APPA informa

newsletter periodica

APPA informa è il notiziario a periodicità variabile dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente della Provincia autonoma di Trento. Notizie, approfondimenti e segnalazioni relative alle molteplici attività dell'Agenzia, dai monitoraggi ai controlli ambientali, passando per l'educazione ambientale alla sostenibilità. Per ricevere il notiziario nella tua casella di posta elettronica, iscriviti sul sito web www.appa.provincia.tn.it.



DIRIGENTE Enrico Menapace

REDAZIONE Marco Niro

ARTICOLI DI Roberto Barbiero
Lavinia Laiti
Marco Niro
Elisa Pieratti
Luca Tomasetto

GRAFICA Claudia Zambanini

INDICE

06

UNA DELEGAZIONE TRENTINA ALLA CONFERENZA ONU SUL CLIMA IN EGITTO

Un progetto promosso dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha permesso a cinque studenti trentini di vivere sul campo il più importante evento dell'anno in materia di clima



11

ISTITUITA LA FIGURA DEL DOCENTE REFERENTE AMBIENTALE NELLA SCUOLA TRENTINA

La modifica della legge provinciale sulla scuola interessa una delle funzioni principali dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, l'educazione ambientale



14

UN NUOVO STRUMENTO PER VALUTARE LA SOSTENIBILITÀ DELLE PICCOLE IMPRESE

Approvata dall'UNI in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, che ha coinvolto anche l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, la Prassi di riferimento UNI/PdR 134:2022 propone un questionario con cui una piccola impresa può autovalutare il proprio livello di sostenibilità



17

"IL PARCO DEI TESORI", NUOVA USCITA NELLA COLLANA DI NARRATIVA PER RAGAZZI DI APPA

Dopo "L'avventura di Energino", esce ora in libreria, sempre per le Edizioni Erickson, un testo che tratta il tema dell'uso del suolo e della partecipazione attiva alla res publica



20

IL VALORE DELLA COMPLESSITÀ PER I COMUNI CHE PUNTANO A DIVENTARE SOSTENIBILI

Gli esiti di un laboratorio con i sindaci trentini organizzato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente nell'ambito delle attività per l'attuazione dell'Agenda 2030



22

GARE PUBBLICHE SENZA CRITERI AMBIENTALI MINIMI? POSSONO PERDERE EFFICACIA ANCHE DOPO L'AGGIUDICAZIONE

Con sentenza 14 ottobre 2022, n. 8773, la terza sezione del Consiglio di Stato ha emesso un pronunciamento di rilievo in merito al tema appalti pubblici e criteri ambientali minimi. Una ricostruzione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



25

UNA NUOVA POSSIBILITÀ PER RICONOSCERE I PRODOTTI AGROALIMENTARI A KM0

La Prassi di riferimento UNI/PdR 127:2002 definisce i prodotti agroalimentari a km0, fornendo un importante strumento di verifica nell'ambito dei marchi provinciali Ecoristorazione Trentino ed Eco-Eventi Trentino, gestiti dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



UNA DELEGAZIONE TRENTINA ALLA CONFERENZA ONU SUL CLIMA IN EGITTO

Di Roberto Barbiero
Lavinia Laiti



COP27
SHARM EL-SHEIKH
EGYPT 2022

UN PROGETTO PROMOSSO
DALL'AGENZIA PROVINCIALE PER
LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
HA PERMESSO A CINQUE
STUDENTI TRENTINI DI VIVERE SUL
CAMPO IL PIÙ IMPORTANTE
EVENTO DELL'ANNO IN MATERIA DI
CLIMA

Si è conclusa la ventisettesima Conferenza delle Parti (COP 27) sul clima che è stata ospitata a Sharm el-Sheikh in Egitto dal 7 al 18 novembre. Con oltre 33.000 persone accreditate, la COP27 si colloca al secondo posto dopo quella di Glasgow dello scorso anno per numero di presenze. Tra i partecipanti anche una delegazione trentina, formata da 5 giovani studenti universitari accompagnati da alcuni esperti, la cui presenza si inserisce nell'ambito di un progetto promosso e finanziato dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA), e realizzato dall'associazione *Viração&Jangada* in collaborazione con il Centro Europeo Jean Monnet dell'Università degli Studi di Trento. I cinque studenti selezionati, Federica Dossi, Emanuele Rippa, Emiliano Campisi, Jessica Cuel e Marzio Fait, sono stati accompagnati dal coordinatore Paulo Lima, presidente dell'associazione *Viração&Jangada*, e dagli esperti di APPA, Roberto Barbiero e Lavinia Laiti.

L'obiettivo è stato quello di raccontare l'evento della COP27 attraverso gli occhi dei giovani, mediante l'utilizzo di tecniche di giornalismo partecipativo nell'ambito dell'Agenzia di Stampa Giovanile, con la produzione di articoli, foto, podcast e video che sono stati diffusi attraverso i social media, Facebook e Instagram in particolare, ma anche attraverso altri mezzi di comunicazione più tradizionali, come giornali, radio, riviste locali e nazionali. I partecipanti al progetto hanno seguito la prima settimana della COP27 da Trento, partecipando agli eventi in programma da remoto, mentre nella seconda settimana sono stati presenti a Sharm El- Sheikh, dove hanno lavorato in squadra anche con una quarantina di giovani di altri Paesi

Tra le tante esperienze vissute dai ragazzi alla COP27 in Egitto, due sono stati gli appuntamenti di rilievo: l'incontro con il nuovo Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e una conferenza in diretta che ha coinvolto centinaia di studenti delle scuole italiane.

L'incontro col Ministro

La delegazione trentina ha suggerito al Ministro l'importanza di garantire processi partecipativi e di coinvolgimento reale dei giovani nel necessario processo di aggiornamento di due strumenti strategici dell'azione per il clima: il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), che entro l'estate prossima dovrà allinearsi ai più ambiziosi obiettivi europei, e il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), non ancora formalmente approvato. Il Ministro ha particolarmente apprezzato questo sollecito assicurando la sua intenzione di garantire processi partecipativi e di confronto nelle future azioni governative.



LA DELEGAZIONE TARENTINA ALLA COP27 INCONTRA IL NUOVO MINISTRO PICHETTO FRATIN [PH ITALIAN CLIMATE NETWORK - ARCHIVIO UFFICIO STAMPA PAT]

La diretta con le scuole

L'attenzione verso i processi partecipativi si è concretizzata grazie all'appuntamento in diretta via Facebook dagli spazi della COP27 rivolto agli studenti delle scuole trentine e italiane. Si sono collegati più di un centinaio di classi appartenenti a 26 istituti di 16 città italiane dal Trentino alla Sicilia, per un totale di circa 1.800 studenti. I ragazzi, dalle primarie alle secondarie, si sono confrontati con la delegazione trentina insieme a Jacopo Bencini di Italian Climate Network e alla scrittrice e attivista trentina Sara Segantin, presente in Egitto come inviata della RAI. Un'ora di incontro in cui i ragazzi sono stati accompagnati nel mondo della COP e del problema della crisi climatica.

L'appuntamento con le scuole alla COP continua a crescere nella dimensione dei suoi partecipanti ed è un momento particolarmente atteso da insegnanti e ragazzi, poiché li aiuta a comprendere la complessità della tematica dei cambiamenti climatici, ma anche a sentirsi protagonisti di un evento di tale importanza.

Il ritorno in Trentino: le conferenze dei giovani sul clima

La partecipazione della delegazione trentina alla COP27 è una delle due attività previste nell'ambito di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di processi partecipativi territoriali rivolti ai giovani, sui temi inerenti l'emergenza climatica e le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in Trentino. Il percorso partecipativo territoriale consiste nella realizzazione di "Conferenze dei giovani sul clima", un'iniziativa di educazione climatica e alla cittadinanza globale che intende contribuire alla realizzazione del programma "Trentino Clima 2021-2023", coordinato da APPA e finalizzato all'elaborazione della futura Strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Lo scopo è quello di fare in modo che i giovani, alla luce di un'esperienza internazionale come quella della COP27, siano protagonisti attivi nei propri territori di provenienza del percorso verso la Strategia, in particolare per quanto concerne l'identificazione e la definizione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale.

L'esito della COP27

Dal punto di vista dei negoziati, l'esito della COP27 ha poche luci e molte ombre.

Il risultato più importante, che potrebbe essere definito storico, è la creazione di un Fondo sulle Perdite e i Danni, cioè per gli impatti prodotti dai cambiamenti climatici nei

Paesi in via di sviluppo e più vulnerabili. Si tratta di un grande successo, frutto della spinta della coalizione dei Paesi emergenti del Gruppo G77 e di un importante lavoro dietro le quinte della Cina. Si prevede che il fondo possa diventare operativo entro la COP29, e serviranno altre tornate negoziali per definire il meccanismo di finanziamento e di distribuzione delle risorse.

Le note più dolenti arrivano invece sul fronte della mitigazione, cioè degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas serra. Si è mantenuto vivo, cosa non scontata fino all'ultimo, l'obiettivo di contenere l'aumento delle temperature globali entro +1,5°C rispetto

all'era pre-industriale (siamo già a +1,1°C) e si riconosce la necessità di una riduzione delle emissioni del 43% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019. Ma la COP27 doveva essere la COP dell'implementazione, con l'impegno preso a Glasgow lo scorso anno di rivedere gli Impegni Nazionali volontari di riduzione delle emissioni di gas serra (NDCs), perché fossero in linea con lo scenario +1,5°C. Pochi Paesi hanno tuttavia rinnovato i propri impegni e tutto è rimandato al 2023. Nessun riferimento nel testo finale al picco emissivo globale da raggiungere entro il 2025, come suggerito dall'IPCC, e nessun passo avanti sull'uscita definitiva dai combustibili fossili ("phase out"), mentre rimane un timido phase down, uscita graduale, dal carbone.



GIOVANI TARENTINI ALLA CONFERENZA
ONU SUL CLIMA. RIUNIONI
PREPARATORIE
[ARCHIVIO UFF. STAMPA - PAT]



La speranza nei giovani

L'esperienza vissuta dai ragazzi tuttavia non può essere limitata dalla lettura degli esiti negoziali. La COP è una straordinaria esperienza umana di incontro e relazione con persone provenienti da tutte le parti del Mondo. Si tratta di giovani, attivisti, rappresentanti dei lavoratori, dei contadini, di movimenti femminili, di organizzazioni ambientaliste, di comunità indigene. Incontri che consentono ai ragazzi fare straordinarie esperienze di vita.

Molta strada c'è ancora da fare, il tempo disponibile è sempre meno e i prossimi mesi, non più anni, saranno cruciali per scelte che si fanno urgenti. Come ha sottolineato António Guterres, il segretario generale delle Nazioni Unite, nel suo discorso di apertura della COP27: "L'umanità ha una scelta: cooperare o morire. Si tratta di un Patto di Solidarietà Climatica o di un Patto di Suicidio Collettivo". Proprio per contribuire a costruire questa solidarietà i ragazzi saranno impegnati nei prossimi mesi a lavorare fianco a fianco di altri giovani trentini per accrescere la consapevolezza sul rischio climatico a livello locale e suggerire azioni da intraprendere nel proprio territorio.

Per ulteriori approfondimenti:

[Il sito web provinciale dedicato alla tematica clima](#)





ISTITUITA LA FIGURA DEL DOCENTE REFERENTE AMBIENTALE NELLA SCUOLA TRENTINA

Di Marco Niro

LA MODIFICA DELLA LEGGE
PROVINCIALE SULLA SCUOLA
INTERESSA UNA DELLE FUNZIONI
PRINCIPALI DELL'AGENZIA
PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE, L'EDUCAZIONE
AMBIENTALE

Il 9 novembre 2022 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento il disegno di legge n. 95 della consigliera Lucia Coppola, concordato con l'assessore all'istruzione, università e cultura della Provincia autonoma di Trento Mirko Bisesti, mirato all'introduzione dei temi ambientali nell'insegnamento scolastico e di iniziative volte al rispetto dell'ambiente nelle scuole, anche attraverso la mediazione della figura di un docente referente dedicato.

Educazione ambientale nei piani di studio e finanziamento di iniziative scolastiche per la sostenibilità

Per effetto dell'approvazione del citato disegno di legge, sono stati in particolare modificati l'articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola) "Piani di studio provinciali" e l'articolo 112 "Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale". Nell'articolo 55 è stato inserito un riferimento alla specifica area tematica dell'educazione ambientale, per cui adesso i piani di studio provinciali devono assicurare l'approfondimento trasversale dei temi connessi all'educazione ambientale. Anche nell'articolo 112 è stato inserito un riferimento alla sostenibilità ambientale, per cui adesso il fondo per la qualità del sistema educativo provinciale può andare a finanziare iniziative delle

istituzioni scolastiche volte alla promozione della sostenibilità ambientale, da attuarsi anche attraverso la figura del docente referente ambientale, che per la prima volta entra nell'ordinamento giuridico provinciale.

La proponente del disegno di legge Coppola ha raccomandato alla Giunta provinciale di prevedere, per il tramite dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (Iprase), appositi percorsi formativi per gli insegnanti, affinché siano loro a promuovere l'educazione ambientale nelle scuole, e di sostanziare in futuro le nuove disposizioni di legge con risorse ad hoc.



Il ruolo di APPA

La previsione normativa, pur inserita in una fonte legislativa avente ad oggetto la scuola, tocca ambiti di competenza del settore ambientale ed in particolare integra una delle funzioni principali di APPA, così come attribuite dalla legge provinciale istitutiva dell'Agenzia stessa (legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11), che è la referente per il coordinamento dell'educazione ambientale nelle

scuole trentine. Da anni infatti APPA eroga, tramite educatori appositamente formati, servizi di educazione ambientale e alla sostenibilità nelle istituzioni scolastiche provinciali attingendo al proprio catalogo di proposte formative specifiche. In qualità di referente dell'educazione ambientale APPA ha, inoltre, organizzato nel 2021/2022 un corso proprio con Iprase, rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie.

Per ulteriori approfondimenti:

- [» La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 \(legge provinciale sulla scuola\)](#)





UN NUOVO STRUMENTO PER VALUTARE LA SOSTENIBILITÀ DELLE PICCOLE IMPRESE

Di Marco Niro



APPROVATA DALL'UNI IN COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, CHE HA COINVOLTO ANCHE L'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PDR 134:2022 PROPONE UN QUESTIONARIO CON CUI UNA PICCOLA IMPRESA PUÒ AUTOVALUTARE IL PROPRIO LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ



Con la collaborazione della Provincia autonoma di Trento, che ha coinvolto anche l'Agencia provinciale per la protezione dell'ambiente, il 24 novembre è stata approvata la Prassi di riferimento UNI/PdR 134:2022 sul tema rating d'impresa - sostenibilità. Misurare la sostenibilità dell'impresa ha un riflesso sul suo valore economico, e svolge un ruolo importante di lungo periodo sulla prosperità e sulla valutazione / apprezzamento / reputazione dell'azienda.

L'obiettivo della Prassi UNI in questione è quello di aiutare le aziende più piccole e quindi meno strutturate a prendere coscienza e consapevolezza del proprio ruolo e del proprio impatto sul territorio e sulla società. A ciò si collega l'importanza di comunicare anche all'esterno quelle azioni positive intraprese dall'azienda nel suo quotidiano.



La Prassi di riferimento UNI/PdR 134:2022 si prefigge lo scopo di dare degli indirizzi organizzativi e operativi alle aziende di minori dimensioni (0-49 addetti), affinché possano valutare la propria sostenibilità nonché calcolare e monitorare le loro performance in tale ambito, articolato nei suoi aspetti ambientali, sociali e di governance (criteri cosiddetti ESG) e comprendere il proprio contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il documento si rivolge ai titolari di imprese di minori dimensioni che hanno necessità di uno strumento di prima analisi e valutazione della propria sostenibilità che tenga conto delle loro specificità dimensionali e organizzative.





53 domande e 5 livelli di sostenibilità

Per rendere misurabile la sostenibilità di un'impresa la Prassi di riferimento UNI/PdR 134:2022 propone un set di 53 domande attraverso il quale, oltre a effettuare una prima valutazione di sostenibilità della propria impresa, possono essere individuate le azioni future da perseguire per migliorare la propria performance nei tre campi di riferimento degli ESG.

Il set di domande è suddiviso in 4 parti, presentate nei prospetti da 1 a 4, che si integrano tra di loro. Nella prima parte si misura il grado di conoscenza e consapevolezza dell'importanza etica attribuita alla sostenibilità. Nella seconda parte sono approfonditi i temi ambientali. Nella terza parte sono approfondite le tematiche sociali. Nella quarta parte sono, infine, approfondite le modalità con cui si realizza il monitoraggio della coerenza dei comportamenti interni, la disponibilità a integrare o ad attivare procedure di trasparenza e rendicontazione, introducendo criteri socio-ambientali nei propri processi decisionali. Segue un prospetto nel quale vanno riportati i risultati del questionario di autovalutazione (ogni risposta affermativa vale 1 punto, mentre ogni risposta negativa vale 0 punti). I risultati sono stati suddivisi in 5 fasce (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo ed eccellente), che rappresentano il grado di attenzione e attivazione dell'impresa, nei confronti del tema della sostenibilità. Il set di domande, oltre che consultabile all'interno della Prassi, è scaricabile anche dal sito UNI all'indirizzo https://bit.ly/3CRcVj_.

Per ulteriori approfondimenti:

- [La Prassi di riferimento UNI/PdR 134:2022 sul tema rating d'impresa - sostenibilità \(1226kb - PDF\)](#).



"IL PARCO DEI TESORI", NUOVA USCITA NELLA COLLANA DI NARRATIVA PER RAGAZZI DI APPA

Di Marco Niro e Monica Tamanini

DOPO "L'AVVENTURA DI ENERGINO", ESCE ORA IN LIBRERIA,
SEMPRE PER LE EDIZIONI ERICKSON, UN TESTO CHE TRATTA IL
TEMA DELL'USO DEL SUOLO E DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA
ALLA RES PUBLICA



Erickson

Mirtis Conci e Michela Luise

IL PARCO DEI TESORI

cm 22,5x21,5
pp. 64
€ 13,00
ISBN 978-88-590-3275-5

«Perché hai nascosto qui un tesoro?».
«Da bambino abitavo in questa casa. Quando me ne sono dovuto andare, gli ho trovato un posto sicuro nel giardino».
«Non potevi portarlo con te?».
«Ho sempre pensato che un giorno sarei tornato, avrei comprato la palazzina e il terreno attorno, ma così non è stato e, ora che stanno demolendo tutto, voglio recuperarlo prima che vada perso per sempre».



Mirtis Conci

Ho lavorato per anni in centri di ricerca ambientali. Oggi vivo in Germania con la mia famiglia e scrivo libri per bambini focalizzati sui temi legati all'ambiente. Il mio obiettivo è aiutare i più piccoli ad apprezzare le bellezze della natura e insegnare loro come preservarle, per i bambini del futuro www.mirtisconci.com

Michela Luise

Sono un'appassionata della Terra e attraverso la mia formazione professionale propongo, progetto e promuovo iniziative per produttori, consumatori, comunità locali che permettano di comprendere la complessità ambientale e i processi di produzione e consumo di risorse naturali e di cibo. Da molti anni mi occupo di educazione e formazione ambientale e alla sostenibilità per Enti Pubblici e associazioni e di progetti di valorizzazione dei prodotti agricoli in un'ottica di consumo consapevole.



In collaborazione con l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente della Provincia autonoma di Trento



Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.

TRENTO | SEDE PRINCIPALE ROMA
Via del Pioppetto 24 Viale Etiopia 20
38121 Trento 00199 Roma
Tel. 0461 993963 Tel. 06 90216980

INFO
laibreria@erickson.it
laibreria.roma@erickson.it

www.erickson.it

L'avventura di Energino

di Marco Niro



È uscito in libreria un nuovo libro per bambini realizzato dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), intitolato "Il parco dei tesori". Il libro, che tratta il tema dell'uso del suolo e della partecipazione attiva alla res publica, è edito da Erickson, casa editrice con la quale APPA, nell'ambito delle proprie attività di informazione, formazione ed educazione ambientale, ha avviato una collaborazione per la realizzazione di opere e prodotti editoriali, tra cui una collana di narrativa per ragazzi che ha l'obiettivo di sensibilizzarli sulle tematiche ambientali.

"L'avventura di Energino", il primo volume della collana, uscito a marzo 2022 e scritto da Marco Niro con le illustrazioni di Marco Raffaelli, ha affrontato il tema dei consumi energetici e delle fonti di energia pulita. "Il parco dei tesori", il secondo volume della collana, è in libreria dal dicembre 2022 ed è stato scritto da Mirtis Conci e Michela Luise, sempre con le illustrazioni di Marco Raffaelli.

Alla scoperta dei tesori del sottosuolo

I protagonisti della storia sono quattro amici di undici anni, Elena, Luca, Matilde e Yassine. Nel loro quartiere stanno per demolire una vecchia palazzina e il giardino adiacente per costruire un nuovo parco giochi con piste da skateboard, monopattino e BMX, campi da basket, da calcetto e tappeti elastici. Tutto quello che hanno sempre sognato. La curiosità di sapere cosa c'è nella palazzina e nel giardino, prima che tutto venga abbattuto e raso al suolo, porta i protagonisti ad avventurarsi all'interno del cantiere.

La storia di quella palazzina e del suo giardino, sul quale hanno sempre fantasticato da fuori, si presenterà a loro “da dentro”, attraverso il terreno che ruspe, escavatori e pale hanno mosso. I quattro protagonisti ci mettono mani e piedi e sperimentano una terra viva, che parla e conserva tesori. Scoprono il mondo del sottosuolo, dal quale dipende la salute di alberi e piante, dell'aria che respirano, della frutta e della verdura che mangiano. Sarà proprio questa esperienza a metterli di fronte a una scelta importante: condividere i tesori di quel giardino rinunciando al parco o lasciare che il parco dei loro sogni venga realizzato?

Attraverso questa avventura le bambine e i bambini conosceranno il suolo e il suo importante ruolo

nell'economia circolare. Comprendranno il significato di risorsa non rinnovabile e alcune buone pratiche di rispetto e di cura dei luoghi che vivono. I bambini e le bambine faranno inoltre esperienza di cosa significa rendersi protagonisti per il cambiamento. Nonostante la loro giovane età possono fare scelte consapevoli e attente all'ambiente. Oltre alla storia, il libro propone attività didattiche attraverso le quali approfondire le tematiche presenti nel racconto.

Oltre che acquistabile in libreria, il libro sarà messo a disposizione gratuita di tutti i docenti della scuola primaria in formato digitale (file-book, l'audiolibro e i materiali didattici): i docenti potranno richiederlo seguendo le istruzioni indicate sul [sito web di APPA dedicato alle proposte di educazione ambientale](#).



Per ulteriori approfondimenti:

- [» "Il parco dei tesori" sul sito web di APPA dedicato all'educazione ambientale](#)
- [» "Il parco dei tesori" sul sito web di Edizioni Erickson](#)
- [La scheda-libro de "Il parco dei tesori" \(2303kb - PDF\)](#)



IL VALORE DELLA COMPLESSITÀ PER I COMUNI CHE PUNTANO A DIVENTARE SOSTENIBILI

Di Elisa Pieratti

GLI ESITI DI UN LABORATORIO
CON I SINDACI TARENTINI
ORGANIZZATO DALL'AGENZIA
PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE NELL'AMBITO
DELLE ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE
DELL'AGENDA 2030



Nell'ambito del Festival per lo sviluppo sostenibile svoltosi al MUSE a ottobre, l'Agenda provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) ha organizzato un laboratorio intitolato "Il valore della complessità per Comuni sostenibili al 2030", destinato ai sindaci aderenti al Patto per lo Sviluppo Sostenibile del territorio, firmato nel 2021 nell'ambito delle attività di attuazione dell'Agenda 2030 in Trentino.

Per lo svolgimento del laboratorio è stato utilizzato l'approccio del pensiero sistemico. Agli amministratori è stato chiesto, in primis, di individuare le variabili che sono influenzate dai cambiamenti climatici in atto, e successivamente di provare a evidenziare se e come queste variabili interagiscono reciprocamente. Le variabili principali emerse dai diversi gruppi sono state: acqua, salute, mobilità, lavoro, risorse naturali e turismo.

In un secondo momento è stato chiesto di individuare le possibili sinergie tra queste variabili, etichettandole come positive o negative a seconda che abbiano l'una sull'altra un effetto amplificante o smorzante. In tutti i tavoli è emerso come il cambiamento climatico potrebbe avere forti ripercussioni sulla dimensione sociale ed economica delle comunità, soprattutto nel settore del turismo.

La consapevolezza della complessità delle relazioni tra fattori ambientali, sociali ed economici consente di valutare quanto diversi aspetti possano essere collegati, così da ragionare in ottica lungimirante e prevedere i possibili impatti di decisioni, piani e programmi dell'amministrazione.

I punti su cui lavorare

Al termine dei lavori di gruppo, c'è stata una breve restituzione finale in cui sono emersi i seguenti punti:

- la forte relazione tra le variabili ambientali strettamente correlate ai cambiamenti climatici e il loro impatto sulla sfera economica e sociale;
- l'importanza di discutere insieme di problemi diffusi tra tante amministrazioni per trovare soluzioni condivise;
- la necessità di rafforzare nelle persone la consapevolezza che il cambiamento verso uno stile di vita e di comportamento più sostenibile è ormai necessario;
- la diffusione del valore del "bene comune", concetto attualmente in forte declino, ma valore indispensabile da rafforzare se ci si vuole muovere verso una società che prevede la condivisione sempre più spinta di beni e servizi;
- il bisogno di creare occasioni per avvicinare e coinvolgere maggiormente i cittadini nelle attività delle amministrazioni locali, con attenzione particolare agli under 35.



Per ulteriori approfondimenti:

- [» Il sito web di APPA dedicato all'Agenda 2030](#)





GARE PUBBLICHE SENZA CRITERI AMBIENTALI MINIMI? POSSONO PERDERE EFFICACIA ANCHE DOPO L'AGGIUDICAZIONE

Di Marco Niro
Luca Tomasetto

CON SENTENZA 14 OTTOBRE 2022, N. 8773, LA TERZA SEZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO HA EMESSO UN PRONUCIAMENTO DI RILIEVO IN MERITO AL TEMA APPALTI PUBBLICI E CRITERI AMBIENTALI MINIMI. UNA RICOSTRUZIONE DELL'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Una recente sentenza del Consiglio di Stato ha chiarito una volta di più la necessità di inserire i criteri ambientali minimi (CAM) nelle procedure di gara pubblica.

La Pastore srl aveva fatto ricorso contro l'aggiudicazione del servizio di ristorazione collettiva presso la Legione Allievi della Guardia di Finanza, Caserma "De Falco - Sottile", di Bari, dolendosi del fatto che la gara, nella quale era arrivata quarta in graduatoria, si fosse svolta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 50/2016, il quale richiede l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva, di cui al decreto ministeriale n. 65 del 10 marzo 2020. Il TAR di Bari aveva dichiarato inammissibile il ricorso in quanto "tale doglianza non è stata tempestivamente rivolta contro la legge della gara, ma solo all'esito dell'aggiudicazione". Il Consiglio di Stato, con sentenza 14 ottobre 2022, n. 8773, ha ribaltato il pronunciamento del TAR, in quanto la non conformità all'art. 34 del d.lgs. n. 50/2016 "non è vizio tale da imporre un'immediata e tempestiva impugnazione del bando di gara, non ricadendosi nelle fattispecie eccezionali di clausole escludenti o impeditive".



Il principio espresso dalla sentenza facilita quindi il ricorso nei confronti dei bandi che non applicano i CAM, perché stabilisce che non c'è, in tali casi, un onere di immediata impugnazione. In sostanza, chi partecipa alla gara e non si vede vincitore, può limitarsi a impugnare il provvedimento di aggiudicazione.

L'omesso inserimento dei criteri ambientali minimi nel bando di gara ha determinato pertanto, come stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato in questione, la caducazione dell'intera gara e la riedizione totale della stessa. La sentenza si spinge anche a dichiarare l'inefficacia del contratto che era stato stipulato dall'amministrazione con l'aggiudicatario dopo l'aggiudicazione.

Nella medesima sentenza, inoltre, è richiamata la precedente, importante sentenza n. 972/2021 dello stesso Consiglio di Stato, la quale ha chiaramente affermato che le disposizioni in materia di CAM, "lungi dal risolversi in mere norme programmatiche, costituiscono in realtà obblighi immediatamente cogenti per le stazioni appaltanti".



In sintesi

Pertanto, sulla base della vigente normativa e della giurisprudenza, si può riassumere quanto segue:

- l'inserimento nelle procedure di acquisto pubblico dei CAM, ove disposti, è obbligatorio: un bando di gara che non li include è illegittimo;
- nel caso in cui il bando non includa i CAM, non sussiste un onere di immediata impugnazione del bando, in quanto non si tratta di clausola immediatamente escludente: è sufficiente impugnare il provvedimento di aggiudicazione;
- l'illegittimità del bando, di cui si sia impugnato il provvedimento di aggiudicazione, travolge tutto ciò che lo ha seguito: la gara, l'aggiudicazione, il contratto.

Questo quadro conferma l'importanza, per le stazioni appaltanti, di applicare la normativa in materia di criteri ambientali minimi, inserendoli sempre nelle procedure di gara, sin dal loro oggetto come richiede il codice degli appalti pubblici, se si vuole evitare successive impugnative, che possono arrivare anche dopo l'aggiudicazione.

Il ruolo di APPA

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente svolge un ruolo di informazione e supporto tecnico nei confronti degli Enti Pubblici trentini in materia di criteri ambientali minimi. Per maggiori informazioni, si visiti il [sito web di APPA](#).



Per ulteriori approfondimenti:

- [La sentenza Consiglio di Stato, Sez. 3^ - 14 ottobre 2022, n. 8773 \(180kb - PDF\)](#)



UNA NUOVA POSSIBILITÀ PER RICONOSCERE I PRODOTTI AGROALIMENTARI A KMO

Di Marco Niro

LA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PDR 127:2002 DEFINISCE I PRODOTTI AGROALIMENTARI A KMO, FORNENDO UN IMPORTANTE STRUMENTO DI VERIFICA NELL'AMBITO DEI MARCHI PROVINCIALI ECORISTORAZIONE TRENINO ED ECO-EVENTI TRENINO, GESTITI DALL'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

L'UNI, dopo un accurato lavoro in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, ha pubblicato il 10 novembre la Prassi di riferimento UNI/PdR 127:2022, che fornisce le linee guida sui requisiti per definire un prodotto, esclusivamente agroalimentare, come "a km 0", nonché le modalità di verifica e di attestazione della provenienza dell'ambito territoriale del prodotto. Questa Prassi riempie il vuoto giuridico che non consentiva di dare una giusta definizione a tali prodotti, se non grazie a iniziative regionali. Per "km 0", infatti, solitamente si intende un prodotto agricolo o alimentare fornito e/o venduto in un territorio nelle vicinanze: ad oggi non era possibile quantificare la distanza minima, mentre la Prassi definisce che un prodotto può essere considerato a km 0 se proveniente da un luogo situato a massimo 70 km di distanza. La crescente richiesta di prodotti sostenibili esige una maggiore trasparenza: la UNI/PdR 127:2022, oltre a valorizzare la produzione agroalimentare italiana secondo la nuova strategia europea "Dal produttore al consumatore" (From farm to fork), fornisce alla collettività un nuovo strumento di verifica della qualità.



L'utilità per i marchi provinciali Ecoristorazione ed Eco-Eventi

La nuova Prassi di riferimento UNI può essere uno strumento importante anche per i marchi provinciali Ecoristorazione Trentino ed Eco-Eventi Trentino, gestiti dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Entrambi i marchi infatti promuovono l'uso, rispettivamente nei servizi di ristorazione e nell'organizzazione degli eventi, di prodotti definiti "a filiera trentina".

Il marchio Ecoristorazione Trentino contiene il requisito obbligatorio "Menù a filiera trentina", il quale richiede quanto segue: "Garantire e promuovere una proposta di "menù a filiera trentina" composta da almeno 3 portate (ad es. un primo piatto, un secondo piatto e un dessert) oppure almeno 3 pizze che siano preparate con almeno 2 ingredienti principali derivanti da filiera trentina". Il medesimo criterio definisce a filiera trentina "un alimento o una bevanda la cui filiera sia interamente composta da operatori trentini (allevatori, coltivatori, trasformatori, fornitori, distributori)".

Il marchio Eco-Eventi Trentino contiene il requisito obbligatorio "Prodotti e piatti a filiera locale", il quale richiede quanto segue: "L'organizzatore dovrà utilizzare almeno 3 prodotti alimentari locali (da filiera trentina) o proporre almeno un piatto i cui ingredienti principali siano locali (da filiera trentina) nella somministrazione di alimenti e bevande durante l'evento, informando in modo chiaro ed evidente il partecipante". La definizione di filiera trentina è la medesima vista per il marchio Ecoristorazione Trentino.



La citata Prassi UNI/PdR 127:2022, dal canto suo, definisce quali prodotti agroalimentari km0 quelli “la cui materia prima agricola è originaria o proviene da un luogo situato entro un raggio di 70 chilometri o, comunque, provenienti dalla stessa provincia del luogo in cui è avvenuta la loro immissione sul mercato o la loro prima messa a disposizione o la loro somministrazione”. Pertanto, tutti i prodotti agroalimentari che saranno definiti a km0 ai sensi della Prassi UNI potranno essere considerati prodotti a filiera trentina ai sensi del marchio Ecoristorazione Trentino e a filiera locale ai sensi del marchio Eco-Eventi Trentino.



Per ulteriori approfondimenti:

- [La Prassi di riferimento UNI/PdR 127:2022 sul tema prodotti agroalimentari a km0 \(1396kb - PDF\)](#).

